



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 3062 del 08/07/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2803 del 08/07/2024

Direzione: VI Direzione “Ambiente”
Servizio: Controllo e Gestione dei Rifiuti
Ufficio: Ufficio Controllo e Autorizzazioni

OGGETTO: Ditta “**Rubino s.r.l.**”. Modifica non sostanziale della determinazione dirigenziale n. 1033 del 14/11/2019, come modificata e integrata con determinazione dirigenziale n. 868 del 08/08/2022 e con determinazione dirigenziale n. 131 del 20/01/2023, di rinnovo dell’iscrizione al n. 02/2015 del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell’art. 216 co. 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l’esercizio delle attività di cui all’allegato C) al medesimo decreto, consistenti nella messa in riserva R13 autonoma e a servizio, di rifiuti non pericolosi individuati nell’allegato 1 al D.M.A. 05/02/1988, come modificato dal DMA n. 186/2006, svolte nello stabilimento sito in via Morello lotto H zona artigianale del Comune di Castell’Umberto (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 4 del 16.01.2008, recante “...disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152...”, che ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare all’allegato IV Parte II del D.lgs n. 152/06, inerente i “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano”, in cui, al punto 7 (Progetti di infrastrutture), alla voce “z.b”, non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati “gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all’allegato C dello stesso decreto”;

VISTO il D.M.A. del 05.02.1998, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTI il D.M.A. 01/04/1998, n. 145 e il D.M.A. 01/04/1998, n. 148, che hanno individuato rispettivamente il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti e il modello di Registro di carico/scarico di cui all'art. 190 D.Lgs. n. 152/06;

VISTO il D.M.A. n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D.lgs n. 152/06;

VISTA la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;

VISTA la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;

VISTO il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002.;

VISTO le il D.M.A. n. 186 del 05.04.2006, che ha modificato il sopra citato D.M.A. del 05.02.1998.;

VISTO il D.lgs. n. 205 del 03 dicembre 2010 di recepimento della direttiva 2008/98/CE -Modifiche alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1033 del 14/11/2019, come modificata e integrata con determinazione dirigenziale n. 868 del 08/08/2022 e con determinazione dirigenziale n. 131/2023, di rinnovo dell'iscrizione al n. 02/2015 del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'art. 216 co. 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 autonoma e a servizio delle operazioni di recupero R3(all. C. D.Lgs. n. 152/2006), di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1988), svolta nello stabilimento sito in via Morello lotto H zona artigianale del Comune di Castell'Umberto (ME);

VISTA l'istanza trasmessa dal SUAP di Castell'Umberto, con nota Prot. n. 6889 del 25/05/2024, assunta al n. 23728 del 27/05/2024 del Protocollo Generale di questo Ente, con la quale la ditta Rubino s.r.l., corrente in Castell'Umberto, chiede la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 30/2022, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 903 del 26/08/2022, come modificata con determinazione dirigenziale n. 269 del 31/01/2023 e rettificata con determinazione dirigenziale n. 293 del 01/02/2023, consistente in:

- asservimento di rifiuti già gestiti come messa in riserva R13, alle procedure di recupero R3; asservimento della messa in riserva R13 della voce 7.6, all'operazione di recupero R5. Il tutto nel rispetto delle quantità massime, già autorizzate, per le classi in possesso ai sensi del D.M. 350/98;

- inserimento delle procedure di End of Waste (EoW) per la voce 1.1 (D.M. 188/2020), carta e cartone; per la voce 6.1 6.2 e 6.5 (D.M. 05.02.1998), plastiche; per la voce 7.6 (D.M. 69/2018) scarifica di asfalto;
- redistribuzione interna degli spazi per consentirne la gestione;

CONSIDERATO che è propedeutico alla chiesta modificazione dell'AUA, modificare la determinazione dirigenziale n. 1033 del 14/11/2019, come modificata e integrata con determinazione dirigenziale n. 131/2023, di rinnovo dell'iscrizione della ditta Rubino s.r.l., al n. 02/2015 del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'art. 216 co. 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 autonoma e a servizio delle operazioni di recupero R3 (all. C. D.Lgs. n. 152/2006), di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1988), svolta nello stabilimento sito in via Morello lotto H zona artigianale del Comune di Castell'Umberto (ME);

VISTO il verbale redatto dal Funzionario Responsabile del Servizio "Controllo e Gestione Rifiuti" in occasione del sopralluogo effettuato in data 20/06/2024, corredato da documentazione fotografica, registrato al n. 64 del 03/07/2024, Prot. Int. n. 1193/24 del 03/07/2024, dal quale non emergono criticità ostative all'accoglimento della richiesta di modificazione non sostanziale presentata dalla Ditta Rubino;

VISTO che la richiesta della Ditta è stata ritualmente proposta, nel rispetto delle procedure previste dalle leggi vigenti in materia di recupero di rifiuti di che trattasi;

PRESO ATTO che l'esercizio delle attività succitate riportate nelle sottostanti tabelle, sarà effettuato presso l'impianto ubicato in Contrada Morello s.n.c. del Comune di Castell'Umberto (Me), con superficie di circa 1.117 mq, in Catasto al foglio n. 4 del Comune di Castell'Umberto, particella n. 2040 (ex partt. 386, 1286, 1632, 1637, 1639 e 1644), in zona urbanisticamente inquadrata come "D₁" "Insediamenti industriali non nocivi"; l'area in cui ricade l'impianto non è sottoposta a sequestro giudiziario e/o amministrativo; non è ubicata in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assesto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989 n. 183 e ss.mm.ii., come previsto dall'allegato 5 del D.M.A. n. 186/06, non è soggetta vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 ss. mm. Ii, non è inclusa in zone di parco, nè in area di Comunità Montana; inoltre, le attività espletate dalla ditta Rubino s.r.l. non sono soggette alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

RITENUTO che la richiesta e la documentazione presentata dalla Ditta "Rubino s.r.l.", nonché la nota integrativa spontanea dalla stessa trasmessa per il tramite del SUAP di Castell'Umberto, con nota Prot. n. 7591 dell'11/06/2024, introitata al Protocollo Generale di questo Ente al n. 26247 dell'11/06/2024, soddisfano i requisiti per la modificazione dell'iscrizione al n. 05/15 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, rinnovata con determinazione dirigenziale n. 1033 del 14/11/2019, come modificata ed integrata con determinazione dirigenziale n. 868/2022,, previsti dalle disposizioni di legge e dai regolamenti attualmente vigenti;

CONSIDERATO che la Ditta ha versato l'importo dovuto, ai sensi del D.M.A. n. 350/98, per diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori per l'anno 2024 per le attività di messa in Riserva R13 autonoma, R13 a servizio R3 e R 13 a servizio R5, di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato C

della Parte IV del D.lgs. 152/06, dandone comunicazione con PEC del 10/06/2024, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n. 26131 dell'11/06/2024;

VISTE le LL.RR. nn. 48/1991 e 30/2000n e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di attribuzioni ai Dirigenti delle P.P.AA.;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTI i vigenti Regolamento di Contabilità e Regolamento sui controlli interni;

RITENUTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

RITENUTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre in qualsiasi momento tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione di rifiuti;

VISTO il Decreto Sindacale n. 10 del 31.01.2024 con il quale è stato conferito al Dott. Ing. Giovanni Lentini l'incarico di direzione della VI Direzione Ambiente;

DATO ATTO dell'insussistenza di conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 114 del 01/06/2021;

PROPONE

per le motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate,

PROCEDERE alla modifica non sostanziale della determinazione dirigenziale n. 1033 del 14/11/2019, come modificata integrata con determinazione dirigenziale n. 868 del 08/08/2022 e con determinazione dirigenziale n. 131/2023, di rinnovo dell'iscrizione al n. 02/2015 del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'art. 216 co. 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in favore della Ditta "Rubino s.r.l.", con:

- Sede legale e sede dell'impianto; Castell'Umberto, c/da Morello, snc, censito al Catasto del comune di Castell'Umberto al fg. 4, part. n. 2040 (ex partt. 386, 1286, 1632, 1637, 1639 e 1644), Zona urbanistica D1 ;
- Camera di Commercio di Messina: numero REA ME – 193207;
- Amministratore Unico e Legale rappresentante, nonché Responsabile Tecnico: RUBINO SALVATORE;;
- Codice Fiscale Impresa 02794660833;
- Codice Attività Economica: 43.21.02;
- Pos. INPS Messina: n. 4808450081;

- Pos. INAIL Milazzo: n. 14487668;

per l'esercizio delle attività di messa in riserva R13 autonoma e finalizzata a servizio R3 e R5 (di cui all'allegato C Parte IV D.Lgs. n. 152/2006) di rifiuti speciali non pericolosi, individuati nell'allegato 1 al D.M.A. 05/02/1998, come modificato dal D.M. 05/04/2006, n. 186, indicati nella sottostante tabella:

MESSA IN RISERVA R13 AUTONOMA

MESSA IN RISERVA R13 A SERVIZIO R3

MESSA IN RISERVA R 13 A SERVIZIO R5

Tipologia	Denominazione Rifiuti	Codici EER	R13 autonoma (t/anno)	R13 a servizio R3 (t/anno)	R13 a servizio R5 (t/anno)
1.1	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	[15.01.01] [15.01.05] [15.01.06] [20.01.01]	5000	1000	
1.2	Scarti di pannolini e assorbenti	[15.02.03]	500		
2.1	Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[10.11.12] [15.01.07] [16.01.20] [17.02.02] [19.12.05] [20.01.02]	11410		
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[10.02.10] [10.02.99] [12.01.01] [12.01.02] [12.01.99] [15.01.04] [16.01.17] [17.04.05] [19.01.02] [19.01.18] [19.12.02] [20.01.40]	5000		
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[11.05.01] [11.05.99] [12.01.03] [12.01.04] [15.01.04] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03] [17.04.04] [17.04.06] [17.04.07] [19.12.03] [19.10.02] [20.01.40] [10.08.99] [12.01.99]	5000		
3.10	Pile all'ossido di argento esauste	[16.06.05] [20.0.134]	10		
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[11.01.14] [11.02.06] [11.02.99] [16.02.14] [16.02.16] [20.01.36]	500		
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549/1993 o Hfc	[16.02.14] [16.02.16] [20.01.36]	1500		
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[02.01.04] [15.01.02] [17.02.03] [19.12.04] [20.01.39]	1500	800	

6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[07.02.13] [12.01.05] [16.01.19] [16.02.16] [16.03.06] [17.02.03]	3400	100
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[07.02.13] [12.01.05] [16.01.19]		100
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato, provenienti da linee ferroviarie telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purché privi di amianto	[10.13.11] [17.01.01] [17.01.02] [17.01.03] [17.08.02] [17.01.07] [17.09.04] [20.03.01]	24830	
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[17.03.02] [20.03.01]	1300	200 (solo Cod. EER 17.03.02)
7.29	Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	[17.06.04]	20	
7.30	Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili	[17.05.06] [20.03.03]	150	
7.31bis	Terre e rocce da scavo	[17.05.04]	50000	
8.4	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	[04.02.21] [04.02.22] [04.02.09] [16.01.22] [20.01.10] [20.01.11]		
8.9	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo	[19.12.08] [20.01.10] [20.01.11]	900	
9.1	Rifiuti di scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[03.01.01] [03.01.05] [03.01.99] 15.01.03] [17.02.01] [19.12.07] [20.01.38] 20.03.01] [20.01.38]	450	
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili ed altri scarti di gomma	[16.01.03]	1500	
11.11	Oli esausti vegetali ed animali	[02.03.04] [20.01.25]	4250	
13.20	Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi.	[08.03.18] [16.02.16]	800	
14.1	Rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata	[19.05.01] [19.12.12]	80	
16.1 lett. a)	Rifiuti di frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente.	[20 01 08] [20 03 02]	5000	

16.1 lett.	Rifiuti ligneo cellulosi derivanti dalla	[20.02.01]	4600		
l)	manutenzione del verde				
	deposito per abbancamento rifiuti estranei al processo produttivo e da avviare allo smaltimento, previa registrazione sul registro di carico e scarico entro i 10 giorni dalla produzione, presso impianti idonei con cadenza trimestrale se si superano i 30 mc (di cui 20 mc non pericolosi e massimo 10 mc pericolosi) o, in caso contrario, non oltre un anno dal carico. il deposito deve avvenire previa suddivisione per tipologia omogenea degli stessi (carta, plastica, materiale ferroso, ecc)	[19.12.01] [19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.12]	300	700	
Deposito Temp.					
		Totali t/anno	128000	2700	200

Per una quantità complessiva annuale pari a 130.900 tonnellate, di cui:

- a) Tonnellate annue 128.000, per l'attività di messa in Riserva R13 autonoma, prevista alla classe II del D.M.A. n. 350/98;
- b) Tonnellate annue 2.700, per l'attività di messa in Riserva R13, a servizio R3, prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98;
- c) Tonnellate annue 200, per l'attività di messa in Riserva R13 a servizio R5, prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.

DISPORRE che la Ditta, ai fini dell'applicabilità dell'End of Waste (art. 184 ter D.Lgs. n. 152/2006) dovrà attenersi: per la tipologia di rifiuti di cui alle voci: 1.1 (carta, cartone, ecc...), a quanto stabilito dal D.M. 188/2020; per la tipologia di rifiuti di cui alle voci 6.1 (rifiuti di plastica, ecc...), 6.2 (sfridi, scarti... materie plastiche), 6.5 (paraurti e plance...), a quanto previsto dal D.M. 5/2/1998; per la tipologia di rifiuti di cui alla voce 7.6 (solo per il Codice EER 17.03.02), a quanto statuito dal D.M. n. 69/2018 e dal D.M. n. 152/22;

CONFERMARE che l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13, sia autonoma, sia finalizzata a servizio R3 e R5, di rifiuti speciali non pericolosi di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs. 152/06, riportati nelle soprastanti tabelle, venga effettuato nell'impianto sito nel Comune di Castell'Umberto, c/da Morello, s.n.c., censito al Catasto del Comune di Castell'Umberto, al Fgl. 4, particella n. 2040, Cat. D1, nella **rigorosa osservanza della normativa vigente, del contenuto e delle modalità attuative e gestionali descritte nella documentazione presentata dalla ditta richiedente, e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché nella precedente determinazione dirigenziale n. 1033/2019, modificata e integrata con determinazione dirigenziale n. 868 del 08/08/2022 e con determinazione dirigenziale n. 131/2023;**

DISPORRE che la Ditta, entro trenta (30) giorni dall'eventuale modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o legale rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc...*) e/o delle operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate, ne dia comunicazione, ai sensi

dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina, per il tramite del competente SUAP del Comune di Castell'Umberto, secondo la normativa sulla gestione dei rifiuti;

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina, per il tramite del competente SUAP del Comune di Castell'Umberto, secondo la normativa sulla gestione dei rifiuti;

DISPORRE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato negli allegati 1,2,3,4 e 5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.;

In particolare:

- 1) che l'attività di messa in riserva [R13] di ciascuna delle suddette tipologie di rifiuti, dovrà essere effettuata nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo, né dovrà recare pregiudizio all'ambiente, né creare rischi per l'acqua, né causare rumori e odori;
- 2) che la Ditta rispetti l'obbligo entro 12 mesi dall'ingresso della singola operazione di carico, di avviare a recupero o a smaltimento finale il rifiuto;
- 3) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti elencati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
- 4) che la ditta provveda, ai sensi del D.M.A. n. 350/1998, al pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno, dandone contestualmente notizia al Servizio "Gestione Rifiuti" di questa VI Direzione, mediante comunicazione a: protocollo@pec.prov.me.it. **Come disposto all'art. 3 comma 3 del succitato D.M.A., il mancato pagamento dei diritti nei termini di legge comporta la sospensione di diritto dell'iscrizione nel Registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, cioè anche in assenza di formale provvedimento, nonché il verificarsi del reato di cui all'art. 256 c. 1 lett. a) del T.U.A.;**
- 5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;
- 6) che copia del presente provvedimento venga custodito presso la sede dell'impianto della Ditta "Rubino s.r.l.", in Castell'Umberto;

DISPORRE che, per l'inosservanza da parte della Ditta delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., questo Ufficio procederà:

- a) alla diffida** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti;
- b) alla diffida e contestuale sospensione** ove si appurino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;
- c) alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.lgs. n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle

prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DISPORRE che la Ditta, all'atto della eventuale cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito, ai sensi della Parte IV del D.lgs. 152/06;

DISPORRE che la Ditta, in caso di inefficienza dei macchinari necessari alle lavorazioni, sospenda tutte le attività dell'impianto, sino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, dandone tempestiva comunicazione a questa Direzione;

DARE ATTO che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, è fatto rinvio al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché all'ulteriore normativa vigente in materia;

CONSIDERARE il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato successivamente il venire meno anche di uno dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che, oltre ai casi in cui è prevista la revoca *ope legis*, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le misure necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e, pertanto, non necessita di visto di regolarità contabile ed è immediatamente esecutivo;

DARE ATTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Giuseppe Speciale, recapito telefonico: 0907761575, indirizzo email: g.speciale@cittametropolitana.me.it, PEC: protocollo@pec.prov.me.it.; per eventuali informazioni è possibile rivolgersi telefonicamente al suddetto Servizio, dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, e, nei giorni di martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30;

DISPORRE la trasmissione della presente determinazione al Servizio "Tutela Aria e Acque" di questa VI Direzione – Ambiente, in quanto formerà parte integrante del successivo provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 30/2022, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 903 del 26/08/2022, come modificata con determinazione dirigenziale n. 269 del 31/01/2023, e rettificata con determinazione dirigenziale n. 293 del 01/02/2023;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio Albo di questo Ente, per la pubblicazione, procedendo, altresì, alla sua pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'Ente, nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti", ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa;

DARE ATTO che, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 (centoventi) giorni, decorrenti dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

La Responsabile dell'Ufficio Controllo e Autorizzazioni

Dott.ssa Eleonora Parisi

firmato digitalmente

Il Responsabile del Servizio "Controllo Gestione dei Rifiuti"

Funzionario E.Q. Dott. Giuseppe Speciale

firmato digitalmente

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge ed ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n. 10 del 31.01.2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della VI Direzione Ambiente;

DETERMINA

PRENDERE ATTO di quanto in premessa citato che qui si intende riportato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PROCEDERE alla modifica non sostanziale della determinazione dirigenziale n. 1033 del 14/11/2019, come modificata integrata con determinazione dirigenziale n. 868 del 08/08/2022 e con determinazione dirigenziale n. 131/2023, di rinnovo dell'iscrizione al n. 02/2015 del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'art. 216 co. 3 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in favore della Ditta "Rubino s.r.l.", con:

- Sede legale e sede dell'impianto; Castell'Umberto, c/da Morello, snc, censito al Catasto del comune di Castell'Umberto al fg. 4, part. n. 2040 (ex partt. 386, 1286, 1632, 1637, 1639 e 1644), Zona urbanistica D1 ;
- Camera di Commercio di Messina: numero REA ME – 193207;
- Amministratore Unico e Legale rappresentante, nonché Responsabile Tecnico: RUBINO SALVATORE;;
- Codice Fiscale Impresa 02794660833;
- Codice Attività Economica: 43.21.02;
- Pos. INPS Messina: n. 4808450081;
- Pos. INAIL Milazzo: n. 14487668;

per l'esercizio delle attività di messa in riserva R13 autonoma e finalizzata a servizio R3 e R5 (di cui all'allegato C Parte IV D.Lgs. n. 152/2006) di rifiuti speciali non pericolosi, individuati nell'allegato 1 al D.M.A. 05/02/1998, come modificato dal D.M. 05/04/2006, n. 186, indicati nella sottostante tabella:

MESSA IN RISERVA R13 AUTONOMA

MESSA IN RISERVA R13 A SERVIZIO R3

MESSA IN RISERVA R 13 A SERVIZIO R5

Tipologia	Denominazione Rifiuti	Codici EER	R13 autonoma (t/anno)	R13 a servizio R3 (t/anno)	R13 a servizio R5 (t/anno)
1.1	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	[15.01.01] [15.01.05] [15.01.06] [20.01.01]	5000	1000	
1.2	Scarti di pannolini e assorbenti	[15.02.03]	500		
2.1	Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[10.11.12] [15.01.07] [16.01.20] [17.02.02] [19.12.05] [20.01.02]	11410		
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[10.02.10] [10.02.99] [12.01.01] [12.01.02] [12.01.99] [15.01.04] [16.01.17] [17.04.05] [19.01.02] [19.01.18] [19.12.02] [20.01.40]	5000		
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[11.05.01] [11.05.99] [12.01.03] [12.01.04] [15.01.04] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03] [17.04.04] [17.04.06] [17.04.07] [19.12.03] [19.10.02] [20.01.40] [10.08.99] [12.01.99]	5000		
3.10	Pile all'ossido di argento esauste	[16.06.05] [20.0.134]	10		
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[11.01.14] [11.02.06] [11.02.99] [16.02.14] [16.02.16] [20.01.36]	500		
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549/1993 o Hfc	[16.02.14] [16.02.16] [20.01.36]	1500		
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[02.01.04] [15.01.02] [17.02.03] [19.12.04] [20.01.39]	1500	800	

6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[07.02.13] [12.01.05] [16.01.19] [16.02.16] [16.03.06] [17.02.03]	3400	100
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[07.02.13] [12.01.05] [16.01.19]		100
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato, provenienti da linee ferroviarie telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purché privi di amianto	[10.13.11] [17.01.01] [17.01.02] [17.01.03] [17.08.02] [17.01.07] [17.09.04] [20.03.01]	24830	
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[17.03.02] [20.03.01]	1300	200 (solo Cod. EER 17.03.02)
7.29	Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	[17.06.04]	20	
7.30	Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili	[17.05.06] [20.03.03]	150	
7.31bis	Terre e rocce da scavo	[17.05.04]	50000	
8.4	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	[04.02.21] [04.02.22] [04.02.09] [16.01.22] [20.01.10] [20.01.11]		
8.9	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo	[19.12.08] [20.01.10] [20.01.11]	900	
9.1	Rifiuti di scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[03.01.01] [03.01.05] [03.01.99] 15.01.03] [17.02.01] [19.12.07] [20.01.38] 20.03.01] [20.01.38]	450	
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili ed altri scarti di gomma	[16.01.03]	1500	
11.11	Oli esausti vegetali ed animali	[02.03.04] [20.01.25]	4250	
13.20	Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi.	[08.03.18] [16.02.16]	800	
14.1	Rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata	[19.05.01] [19.12.12]	80	
16.1 lett. a)	Rifiuti di frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente.	[20 01 08] [20 03 02]	5000	

16.1 lett.	Rifiuti ligneo cellulosi derivanti dalla	[20.02.01]	4600		
l)	manutenzione del verde				
	deposito per abbancamento rifiuti estranei al processo produttivo e da avviare allo smaltimento, previa registrazione sul registro di carico e scarico entro i 10 giorni dalla produzione, presso impianti idonei con cadenza trimestrale se si superano i 30 mc (di cui 20 mc non pericolosi e massimo 10 mc pericolosi) o, in caso contrario, non oltre un anno dal carico. il deposito deve avvenire previa suddivisione per tipologia omogenea degli stessi (carta, plastica, materiale ferroso, ecc)	[19.12.01] [19.12.02] [19.12.03] [19.12.04] [19.12.05] [19.12.07] [19.12.12]	300	700	
Deposito Temp.					
		Totali t/anno	128000	2700	200

Per una quantità complessiva annuale pari a 130.900 tonnellate, di cui:

- a) Tonnellate annue 128.000, per l'attività di messa in Riserva R13 autonoma, prevista alla classe II del D.M.A. n. 350/98;
- b) Tonnellate annue 2.700, per l'attività di messa in Riserva R13, a servizio R3, prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98;
- c) Tonnellate annue 200, per l'attività di messa in Riserva R13 a servizio R5, prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.

DISPORRE che la Ditta, ai fini dell'applicabilità dell'End of Waste (art. 184 ter D.Lgs. n. 152/2006) dovrà attenersi: per la tipologia di rifiuti di cui alle voci: 1.1 (carta, cartone, ecc...), a quanto stabilito dal D.M. 188/2020; per la tipologia di rifiuti di cui alle voci 6.1 (rifiuti di plastica, ecc...), 6.2 (sfridi, scarti... materie plastiche), 6.5 (paraurti e plance...), a quanto previsto dal D.M. 5/2/1998; per la tipologia di rifiuti di cui alla voce 7.6 (solo per il Codice EER 17.03.02), a quanto statuito dal D.M. n. 69/2018 e dal D.M. n. 152/22;

CONFERMARE che l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13, sia autonoma, sia finalizzata a servizio R3 e R5, di rifiuti speciali non pericolosi di cui all'allegato C della Parte IV del D.lgs. 152/06, riportati nelle soprastanti tabelle, venga effettuato nell'impianto sito nel Comune di Castell'Umberto, c/da Morello, s.n.c., censito al Catasto del Comune di Castell'Umberto, al Fgl. 4, particella n. 2040, Cat. D1, nella **rigorosa osservanza della normativa vigente, del contenuto e delle modalità attuative e gestionali descritte nella documentazione presentata dalla ditta richiedente, e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché nella precedente determinazione dirigenziale n. 1033/2019, modificata e integrata con determinazione dirigenziale n. 868 del 08/08/2022 e con determinazione dirigenziale n. 131/2023;**

DISPORRE che la Ditta, entro trenta (30) giorni dall'eventuale modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o legale rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc...*) e/o delle operazioni di gestione dei rifiuti autorizzate, ne dia comunicazione, ai sensi

dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina, per il tramite del competente SUAP del Comune di Castell'Umberto, secondo la normativa sulla gestione dei rifiuti;

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina, per il tramite del competente SUAP del Comune di Castell'Umberto, secondo la normativa sulla gestione dei rifiuti;

DISPORRE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato negli allegati 1,2,3,4 e 5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.;

In particolare:

- 1) che l'attività di messa in riserva [R13] di ciascuna delle suddette tipologie di rifiuti, dovrà essere effettuata nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo, né dovrà recare pregiudizio all'ambiente, né creare rischi per l'acqua, né causare rumori e odori;
- 2) che la Ditta rispetti l'obbligo entro 12 mesi dall'ingresso della singola operazione di carico, di avviare a recupero o a smaltimento finale il rifiuto;
- 3) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti elencati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
- 4) che la ditta provveda, ai sensi del D.M.A. n. 350/1998, al pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno, dandone contestualmente notizia al Servizio "Gestione Rifiuti" di questa VI Direzione, mediante comunicazione a: protocollo@pec.prov.me.it. **Come disposto all'art. 3 comma 3 del succitato D.M.A., il mancato pagamento dei diritti nei termini di legge comporta la sospensione di diritto dell'iscrizione nel Registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, cioè anche in assenza di formale provvedimento, nonché il verificarsi del reato di cui all'art. 256 c. 1 lett. a) del T.U.A.;**
- 5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;
- 6) che copia del presente provvedimento venga custodito presso la sede dell'impianto della Ditta "Rubino s.r.l.", in Castell'Umberto;

DISPORRE che, per l'inosservanza da parte della Ditta delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., questo Ufficio procederà:

- a) alla diffida** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti;
- b) alla diffida e contestuale sospensione** ove si appurino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;
- c) alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.lgs. n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle

prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DISPORRE che la Ditta, all'atto della eventuale cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito, ai sensi della Parte IV del D.lgs. 152/06;

DISPORRE che la Ditta, in caso di inefficienza dei macchinari necessari alle lavorazioni, sospenda tutte le attività dell'impianto, sino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, dandone tempestiva comunicazione a questa Direzione;

DARE ATTO che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, è fatto rinvio al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché all'ulteriore normativa vigente in materia;

CONSIDERARE il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato successivamente il venire meno anche di uno dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che, oltre ai casi in cui è prevista la revoca *ope legis*, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le misure necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e, pertanto, non necessita di visto di regolarità contabile ed è immediatamente esecutivo;

DARE ATTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Giuseppe Speciale, recapito telefonico: 0907761575, indirizzo email: g.speciale@cittametropolitana.me.it, PEC: protocollo@pec.prov.me.it.; per eventuali informazioni è possibile rivolgersi telefonicamente al suddetto Servizio, dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, e, nei giorni di martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30;

DISPORRE la trasmissione della presente determinazione al Servizio "Tutela Aria e Acque" di questa VI Direzione – Ambiente, in quanto formerà parte integrante del successivo provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 30/2022, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 903 del 26/08/2022, come modificata con determinazione dirigenziale n. 269 del 31/01/2023, e rettificata con determinazione dirigenziale n. 293 del 01/02/2023;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio Albo di questo Ente, per la pubblicazione, procedendo, altresì, alla sua pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'Ente, nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti", ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa;

DARE ATTO che, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 (centoventi) giorni, decorrenti dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giovanni Lentini

(firmato digitalmente)